



ART DEPOSIT: SETTE ARTISTI, LA CERAMICA CONTEMPORANEA E UN PROGRAMMA TRA ARTE, PERFORMANCE E PAROLA

Dal 4 al 20 settembre 2026 Art Deposit e il Cortile d'Arte Faentino ospitano un progetto espositivo che riunisce sette artisti e amplia il dialogo della ceramica con la performance, il gioiello contemporaneo, la musica e la poesia.

Inaugurazione venerdì 4 settembre, ore 19

Art Deposit, via Nuova 31 – Faenza & Cortile d'Arte Faentino

Dal 4 al 20 settembre 2026, Art Deposit presenta a Faenza un progetto dedicato alla ceramica contemporanea e alle sue molteplici possibilità espressive.

Sono **sette gli artisti** coinvolti nel progetto a cura di Paolo Anselmo. **Carla Tolomeo, Olga Buneeva, Margherita Piccardo, Serge van de Put, Ennio Nonni, Paolo Vegas e Paolo Anselmo.**

Ricerche e linguaggi differenti si incontrano negli spazi di **Art Deposit, in via Nuova 31, e del Cortile d'Arte Faentino**, dando vita a una mostra che non vuole proporre un'unica idea di ceramica, ma restituirne la pluralità e la capacità di dialogare con la contemporaneità.

L'inaugurazione è prevista per **venerdì 4 settembre alle ore 19**, con un **aperitivo ligure**.

CARLA TOLOMEO, PRESENZA STORICA

Carla Tolomeo, presenza storica, sarà protagonista di un appuntamento dedicato.

OLGA BUNEEVA — *LA MADRE DEI FIORI*

Tra gli appuntamenti speciali del programma, **Olga Buneeva** presenta *La Madre dei Fiori*, un'**installazione partecipativa** curata da **Enrica Chicca Benedetto**, realizzata in occasione di **ARGILLÀ**.

L'opera introduce una dimensione performativa all'interno della mostra, coinvolgendo il pubblico direttamente nel processo di attivazione dell'installazione.

Le performance si svolgeranno al **Cortile d'Arte Faentino**:

Venerdì 4 settembre

17.00–19.30

Sabato 5 settembre

10.00–12.00 / 16.00–19.30

Domenica 6 settembre

10.00–12.00 / 15.00–16.00

Ingresso libero.

GLI SPECIAL GUESTS

Il programma si apre inoltre alla contaminazione con altre forme artistiche grazie alla presenza di tre **special guests**: **Jamais Sans Toi**, gioielleria contemporanea, **Christophe Daverio**, al violoncello, ed **Emanuele Palombari**, attore-poeta.

La loro partecipazione amplia il campo della mostra, creando un dialogo tra **arti visive, gioiello, musica e parola**.

Il risultato è un appuntamento che parte dalla ceramica ma non si esaurisce nella ceramica: un progetto in cui le opere diventano il punto di partenza per una serie di incontri e attraversamenti tra discipline differenti.

ART DEPOSIT & CORTILE D'ARTE FAENTINO

Via Nuova 31 – Faenza (RA)

4–20 settembre 2026

Info:

paoloanselmo28@gmail.com

+39 392 391 0945

LA MADRE DEI FIORI Olga Buneeva Argillà Evento off

Un'installazione partecipativa

Terra, acqua, aria e fuoco si incontrano nell'intervento umano, trasformando la materia in qualcosa di nuovo, capace di essere conservato, offerto e condiviso.

È su questa relazione tra materia, gesto e desiderio che nasce La Madre dei Fiori, il progetto site-specific di Olga Buneeva, presentato in anteprima nella sezione off di Argillà, presso il Cortile d'Arte Faentino / Art Deposit.

L'idea del progetto prende spunto dalla notizia di un ritrovamento archeologico e, in particolare, dai doni votivi rinvenuti nel sito. «Quello che mi ha colpito non è stato tanto la figura della dea, quanto gli straordinari doni votivi in terracotta ritrovati nel santuario», racconta Buneeva. Piccole sculture dalla sorprendente libertà formale, fantasiose e creative, nelle quali sembra ancora riconoscibile il gesto di chi le ha realizzate.

Da qui nasce una domanda: quei piccoli doni erano modellati direttamente dai devoti o acquistati presso gli artigiani locali? Oppure erano il risultato di altre modalità di produzione e offerta? È proprio questa incertezza a interessare l'artista, perché apre una riflessione sulla creazione come espressione di un desiderio individuale che, con il dono, diventa condivisione e traccia collettiva.

La ceramica vive nell'incontro di cinque elementi. Terra e acqua diventano argilla; aria e fuoco la trasformano con la cottura. Il quinto elemento è l'agire umano, capace di mettere in relazione e trasformare tutti gli altri. È proprio questa dimensione — il tempo, l'immaginazione, la capacità di trasformazione — a costituire il cuore del progetto di Buneeva.

Durante i tre giorni del festival, l'artista modellerà dal vivo La Madre dei Fiori, una grande figura in argilla nera sospesa tra donna e albero. Non la rappresentazione di una divinità precisa, ma una presenza simbolica che sembra emergere dalla terra stessa: una figura che celebra l'ingegno umano e il desiderio di dare vita alla materia.

Accanto alla scultura si sviluppa la dimensione partecipativa dell'opera. Ogni visitatore è invitato a modellare un piccolo fiore in argilla e a offrirlo pensando, in silenzio, a un desiderio. Giorno dopo giorno nascerà così il Giardino dei Desideri.

Ogni fiore sarà diverso, proprio come lo erano gli antichi doni votivi. Alcuni essenziali, altri più elaborati; alcuni legati a un desiderio preciso, altri nati dal piacere di creare con le proprie mani. Insieme formeranno un lavoro collettivo che crescerà durante il festival grazie a una moltitudine di gesti individuali.

«Non mi interessa ricostruire un antico rito», precisa l'artista. «Mi interessa immaginare quale potrebbe essere oggi il nostro dono votivo». La domanda sposta così il progetto dal passato al presente: qual è oggi la forma di un'offerta? Che cosa siamo disposti a lasciare, non necessariamente come oggetto, ma come gesto?

Forse non è un oggetto perfetto. Forse è il tempo che scegliamo di dedicare a creare qualcosa con le nostre mani, lasciando che un gesto personale entri in relazione con quello degli altri e diventi parte di un'opera condivisa.

In questa prospettiva, La Madre dei Fiori non è soltanto una scultura, ma uno strumento di partecipazione: una figura che genera altre forme, un'opera che si compie grazie agli altri, un giardino che cresce con la somma di desideri individuali.

«Forse il più prezioso dei doni votivi non è l'oggetto che lasciamo, ma il gesto di crearlo».

Enrica Chicca Benedetto

+39 3382335772

enrica.benedetto@gmail.com